



Rassegna Stampa

domenica 11 aprile 2021

Rassegna Stampa

11-04-2021

FITET

ARENA	11/04/2021	55	Graur si concede il bis E ora vola ai Nazionali S. C.	3
GAZZETTA DEL SUD	11/04/2021	15	Top Spin senza ostacoli Sesto sigillo a Vigevano <i>Gaetano Mangione</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	11/04/2021	42	Brindisi Brunetti Castel Goffredo ritrova la serie A1 <i>Davide Casarotto</i>	5
LIBERTÀ	11/04/2021	61	Quel ping pong tra Cina e Usa e la diplomazia che non c'è più <i>Gianni Riotta</i>	6
NUOVA SARDEGNA	11/04/2021	32	Comitato paralimpico, Muzzu nuovo delegato <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	11/04/2021	51	La capolista Marozzi gioca a Verzuolo <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	11/04/2021	52	Il Tt Sassari vince 5-1 a Milano e festeggia la promozione in A2 <i>Redazione</i>	10
VOCE DI MANTOVA	11/04/2021	34	La PaninoLab cerca il bis a Cagliari <i>Redazione</i>	11
VOCE DI MANTOVA	11/04/2021	34	Castel goffredo torna in serie ai = Goffredo torna al top anche con i maschi <i>Redazione</i>	12

FITET

9 articoli

- Graur si concede il bis E ora vola ai Nazionali
- Top Spin senza ostacoli Sesto sigillo a Vigevano
- Brindisi Brunetti Castel Goffredo ritrova la serie A1
- Quel ping pong tra Cina e Usa e la diplomazia che non c'è più
- Comitato paralimpico, Muzzu nuovo delegato
- La capolista Marcozzi gioca a Verzuolo
- Il Tt Sassari vince 5-1 a Milano e festeggia la promozione in A2
- La PaninoLab cerca il bis a Cagliari
- Castel goffredo torna in serie ai = Goffredo torna al top anche con i maschi

TENNISTAVOLO. Qualificazione agli italiani

Graur si concede il bis E ora vola ai Nazionali

La Fondazione Bentegodi ha organizzato in maniera impeccabile, al PalaMasprone, il secondo torneo di qualificazione ai campionati italiani, vinto anche in questa occasione dal giovane talento veronese Robert Graur, che ha così staccato il biglietto per i prossimi italiani giovanili. Graur, una volta di più, ha dimostrato di possedere tecnica apprezzabile sposata ad un talento che non rappresenta più una novità. E i risultati ne sono ampia conferma.

Nella stessa gara, ottimi piazzamenti per Maxim Laza-

renko e per l'esordiente Andrea Marini, che si è preso il quinto posto. Nella gara Ragazzi, Mattia Leghi non ha bissato il successo ottenuto del primo torneo di qualificazione, perdendo in semifinale contro il vincitore del torneo, il padovano Saltarello, e aggiudicandosi poi la finale per il terzo posto.

Anche Leghi può comunque sorridere, considerato che ha ottenuto il pass per i campionati italiani.

Fra le junior, buona la prestazione di Valentina Perchinnenna, che, però, dovrà atten-

dere i ripescaggi per avere la certezza di partecipare agli Italiani, mentre è quasi certa la conferma della qualificazione per Giorgia De Bortoli nella gara Under 21, protagonista anch'essa di una buona prestazione. ●s.c.



Robert Graur



Peso:10%

Tennistavolo Serie A1: a punteggio pieno

Top Spin senza ostacoli Sesto sigillo a Vigevano

Oggi la squadra messinese attesa al "Pala Vesuvio" di Napoli dal Sant'Espedito

Gaetano Mangione

MESSINA

È cominciata nel migliore dei modi la due giorni in trasferta per la Top Spin Messina. Nella giornata di ieri, infatti, al "PalaMaragnani" i ragazzi allenati da Wang Hong Liang hanno conquistato il sesto successo in altrettante partite di campionato, battendo con un perentorio 4-0 Vigevano, nell'anticipo dell'undicesima giornata. Oggi, invece, i giallorossi giocheranno al "Pala Vesuvio" di Napoli, ospiti del Sant'Espedito (si comincia alle 14.30), nella gara valevole per l'ottava giornata del campionato di tennistavolo di serie A1.

Tornando alla partita di ieri, la Top Spin si è presentata priva dell'infortunato Joao Monteiro, ma ha cominciato la serie di incontri nel modo migliore grazie al sigillo di Andrea Landrieu che, nel primo singolare, ha battuto 3-0 Amine Kalem.

Affermazione per 3-0 anche da parte di Jordy Piccolin nei confronti di Nicholas Frigiolini. Il match più

combattuto è stato quello tra Marco Rech Daldosso e Vitali Deleraico, conclusosi soltanto alla "bella". Il punto del definitivo 4-0 ha portato la firma di Piccolin, abile a regolare in tre set Kalem.

Per la formazione del neo presidente Giuseppe Quartuccio sono adesso 12 i punti in classifica, frutto di sei vittorie in sei partite disputate, mentre il TT Vigevano Sport resta in

fondo, inchiodato a zero. Messinesi che dividono lo scettro del primato con l'Apuania Carrara che, ieri, ha superato per 4-0 Reggio Emilia, nella seconda gara dell'ottava giornata di campionato. D'altronde, Top Spin e Apuania Carrara sono i due club indicati, alla vigilia, quali assolute protagoniste per la lotta allo scudetto. È il campo sta rispettando i pronostici.

Vigevano-Top Spin Messina 0-4

Amine Kalem - Andrea Landrieu 0-3 (6-11, 3-11, 7-11)

Nicholas Frigiolini - Jordy Piccolin 0-3 (9-11, 8-11, 6-11)

Vitali Deleraico - Marco Rech Daldosso 2-3 (6-11, 11-6, 4-11, 11-9, 6-11)

Amine Kalem - Jordy Piccolin 0-3 (9-11, 9-11, 3-11)

Il programma dell'ottava giornata: Prato-Aon Milano 4-2; Apuania Carrara-Reggio Emilia 4-0; Vigevano-Cus Torino; Sant'Espedito Napoli-Top Spin; Verzuolo-Marcozzi Cagliari. Riposa: Norbello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Netta affermazione Marco Rech Daldosso della Top Spin Messina



Peso: 16%

CAGLIARI

TENNIS TAVOLO

Brindisi Brunetti Castel Goffredo ritrova la serie A1

La formazione maschile
torna tra le grandi dopo
il passo indietro del 2018
In campo femminile oggi
la Bagnolese sfida il Quattro Mori

La Brunetti Castel Goffredo torna nella massima serie maschile dopo quattro anni di latitanza. Nel 2018 infatti la società aveva fatto la scelta di abbandonare il campionato per destinare il budget all'A1 femminile e al settore giovanile. Promettendo però che non si sarebbe trattato di un addio, ma di un arrivederci, per un ritorno da conquistare sul campo. E così è avvenuto: il team di A2 composto da Leonardo Bassi, Robert Stamenkovski, Luca e Marco Bressan ha vinto il campionato-sprint che, in una stagione condizionata dal Covid, è stato una volata con sette sfide di sola andata. Per chiudere il cerchio serviva conquistare almeno un pa-

reggio nella trasferta di ieri contro il Marcozzi Cagliari. Il match è terminato proprio 3-3, tanto bastava per scongiurare il possibile agguancio in classifica della stessa squadra sarda (che comunque avrebbe dovuto rinunciare avendo già un team in A1) e del Torino, che era di scena a Milano.

Le vittorie castellane sono state firmate dalla bis di Luca Bressan, con i 3-0 su Stefano Curcio (11-7, 11-4, 13-11) e Maxim Kuznetsov (11-5, 11-9, 11-8), e dall'acuto di Leonardo Bassi, che ha dato il via alla festa conquistando al quinto set la vittoria che è valsa la promozione (11-4, 6-11, 9-11, 11-9, 11-8). «Non è stato semplice - dice un felicissi-

mo dg **Franco Sciannimanco**, che ieri ha ricevuto un'altra bella notizia, quella della nascita del secondo nipote Luigi - i ragazzi hanno avvertito la responsabilità di giocare un traguardo tanto importante ma hanno centrato l'obiettivo con grande merito. Ora faremo le nostre valutazioni tecniche e economiche: se decideremo di fare l'A1 lo faremo con una squadra competitiva, che possa puntare senza patemi alla salvezza».

Oggi sarà di scena la PaninoLab Bagnolese di A1 femminile, in trasferta a Cagliari per vedersela con il locale Quattro Mori (ore 15). L'intenzione, dopo la vittoria sull'Eppan di venerdì, è di

conquistare altri punti preziosi per la corsa al secondo posto in classifica. —

DAVIDE CASAROTTO



I ragazzi della Brunetti Castel Goffredo con la maglia celebrativa



Peso: 25%

CINQUANT'ANNI FA LA SVOLTA STORICA

Quel ping pong tra Cina e Usa e la diplomazia che non c'è più

Gianni Riotta

Tutto comincia con un errore alla fermata dell'autobus, il 5 aprile 1971. Glenn Cowan, giocatore di ping-pong americano, estroso, amico degli hippies, che batte con la cravatta infilata tra i bottoni della camicia, perde il bus della squadra Usa ai campionati mondiali a Nagoya, in Giappone, e chiede un passaggio al pullman della nazionale cinese. Gli americani erano mediocri, la Federazione non pagava loro neppure il volo, i cinesi campioni internazionali. Sul mezzo nessuno apre bocca, dal 1949 della rivoluzione di Mao Zedong, i cittadini americani non sono ammessi in Cina, la Guerra Fredda divide e in Corea, 1950-1953, gli eserciti di Washington e Pechino si sono scontrati, con il generale MacArthur a proporre al presidente Truman di sganciare la bomba atomica sull'Armata Popolare.

Gli atleti cinesi ignorano Cowan, «L'America era il Paese dell'imperialismo - ricorda uno di loro a Nicholas Griffin, autore del saggio "Ping-pong diplomacy" - eravamo nemici in Vietnam». All'improvviso Zhuang Zedong, asso del tennis da tavolo, si mette a frugare nel borsone in cerca di souvenir. «Avevo libretti rossi di Mao, distintivi ma mi sembrava sbagliato regalare a uno straniero propaganda politica, così mi risolsi a dargli un rotolo di seta, con la riproduzione delle nostre montagne». Cowan vuol ricambiare, ma nella borsa ha solo un pettine usato, «Come posso dartelo?», si scusa grazie a un interprete e, all'arrivo al villaggio sportivo, recupera una t-shirt da pacifista, con i versi di "Let it be" dei Beatles. I cronisti presenti registrano l'incontro, sorprendente dopo un quarto di secolo di gelo, e a Pechino, il presidente Mao Zedong, che ancora agita le violenze della Rivoluzione culturale, legge sul Reference News, foglio riservato ai quadri del partito, dell'episodio commen-

tando «Questo Zhuang è un atleta e un buon diplomatico».

Da tempo Pechino sonda un nuovo rapporto con la "Tigre di carta" dell'imperialismo Usa, come Mao definisce l'America nel suo popolare Libretto Rosso, e il presidente repubblicano Richard Nixon, che sull'anticomunismo ha fondato la carriera politica, da vicepresidente di Eisenhower alla conquista della Casa Bianca 1968, ha disperato bisogno di una carta per le elezioni 1972. Né lui, né il fido Segretario di Stato Henry Kissinger, riescono a cavarsi fuori dai campi insanguinati del Vietnam, ogni colloquio di pace fallisce, l'Urss non fa da mediatore e i bombardamenti allargano il conflitto in Laos e Cambogia, attizzando proteste.

Il primo ministro cinese Zhou Enlai, nota l'inviato del Nouvel Observateur K.S. Karol, persuade dunque il presidente Mao a invitare in Cina, dal vicino Giappone, la squadra dei "brocchi" americani e vari osservatori considerano dunque il dono di Zhuang programmato dal governo, non spontaneo. Dal 1949, con la sconfitta dei nazionalisti di Chiang Kai-shek sostenuti dagli Usa, solo una mezza dozzina di Pantere Nere americane sono arrivate a Pechino, la notizia del torneo apre giornali e tv. Dal 6 aprile 1971, in nave, treno e su aeroplanini a elica gli sportivi "yankee" arrivano nella capitale, dove gli assi locali vengono ammoniti dai commissari politici «Gli ospiti devono vincere, non umiliateli». La folla si innamora del capellone Cowan e della minigonna della quindicenne Julia Borchenski, nel Paese puritano della durissima moglie di Mao, Jiang Qing: «Allora - ricorda il sinologo Francesco Si-



Peso:55%

sci - gli occidentali erano sconosciuti in Cina e per strada, in città e in campagna, suscitavamo meraviglia».

Le partite son truccate, ma la diplomazia del ping-pong, immortalata nel 1994 da Tom Hanks nel film "Forrest Gump", porta di lì a poco Kissinger in Cina in missione segreta, e, nella storica visita dal 21 al 28 febbraio 1972, lo stesso Nixon a Pechino a colloquio con Mao, evento che colpisce la fantasia popolare al punto da finire immortalato in un'opera lirica del musicista John Adams, "Nixon in China", libretto di Alice Goodman.

La Storia dimenticherà lo scandalo Watergate, che costerà la Casa Bianca a Nixon nel 1974, molto prima dell'apertura Usa-Cina, dal ping-pong di 60 anni fa al summit con Mao. Ristabilite le relazioni con Pechino, Nixon isola l'Urss, fa siglare a Kissinger nel 1973 un accor-

do con il Vietnam e avvia il processo che, morto Mao nel 1976 e arrivato al potere il pragmatico Deng Xiaoping, rivoluzionerà l'economia cinese, strappando alla fame, cui il maoismo li aveva relegati, milioni di contadini e schiudendo il mondo globale.

L'anniversario del ping-pong cade nel peggior momento di relazioni Usa-Cina da allora. Il recente vertice in Alaska è stato un fiasco, il presidente Biden accusa (giustamente) il governo di Xi Jinping di «genocidio» degli uiguri musulmani, i contrasti sui dazi, proprietà intellettuale, pandemia e accordi internazionali sono aspri come ai tempi del repubblicano Trump e, nel Mar Cinese Meridionale, autostrada del commercio mondiale che la Marina di Xi pattuglia tra isole artificiali, ogni giorno ci sono avvistamenti e voli radenti, mentre Taiwan, erede dei nazionalisti sconfitti da Mao, è assediata.

Servirebbe un «momento ping-pong» ma non ci sarà. La fine dell'Urss, la scelta europea di non avere peso militare nel mondo, lasciano Usa e Cina, ora potenza economica, una di fronte all'altra nel XXI secolo. La prossima fase tra Biden e Xi sarà ancora di confronto aspro, vedremo se seguita da una ripresa diplomatica, ma il futuro del nostro tempo sarà segnato dalla saggezza dei leader rivali: sapranno evitare quello che lo studioso Graham Allison chiama «il dilemma di Tucidide» che, da Atene e Sparta antiche, forza le due potenze dominanti, a caccia di egemonia, a scontrarsi in guerra?

L'anniversario cade nel peggior momento di relazioni tra le due grandi potenze. Servirebbe un altro momento ping pong, non ci sarà



L'ex segretario di stato Usa Henry Kissinger e sullo sfondo l'immagine di una visita in Cina del presidente Richard Nixon



Peso: 55%

MACOMER

Comitato paralimpico, Muzzu nuovo delegato

► **MACOMER**

È il macomerese Maurizio Muzzu il nuovo delegato per la provincia di Nuoro del Comitato paralimpico sardo nominato dalla riconfermata presidente regionale del Cip, Cristina Sanna. Muzzu, già consigliere regionale della federazione tennistavolo, ha appreso la notizia con entusiasmo. «Non mancherà certamente il mio impegno per la promozione delle discipline

sportive del Comitato paralimpico – dice – auspicando che le tante persone con disabilità possano ritrovare nello sport un forte sostegno integrandosi nel tessuto sociale e contribuendo al loro benessere ed alla crescita personale». Maurizio Muzzu ha già collaborato con il Team scolastico del Liceo Galilei per le attività sportive riservate ai ragazzi con disabilità. Nonostante abbia superato i 50 anni, Muzzu continua anche l'attività agonistica sempre con le racchette. Milita, infatti, nel campionato di tennis con il Tc Bosa in serie B3 e nel tennistavolo Alghero in

serie B nazionale, mentre negli anni passati ha contribuito giovanissimo alla promozione nella serie C nazionale del tennistavolo Macomer, società fondata nel 1979 e attualmente in stand by in attesa di riprendere l'attività agonistica. (p.m.s.)



Maurizio Muzzu



Peso: 11%

TENNISTAVOLO/SERIE A1

La capolista Marcozzi gioca a Verzuolo

■ ■ Mentre il Norbello riposa, la Marcozzi Cagliari difende stasera il primato sul campo del Verzuolo nell'ottava giornata della A1 maschile di tennistavolo. In campo femminile, la Quattro Mori oggi recupera in casa la gara con la Bagnolese, rinviato invece l'incontro tra Norbello e Cortemaggiore. (s.c.)



Peso: 2%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

TENNISTAVOLO

Il Tt Sassari vince 5-1 a Milano e festeggia la promozione in A2

SASSARI

Percorso netto e promozione nella A2 maschile. La Tennistavolo Sassari ha battuto anche l'ultima avversaria rimasta nel campionato di B1 e lo ha fatto in trasferta: 5-1 a Milano. La squadra di Sandro Poma ha saputo gestire il confronto con la Milano Sport. Nel primo game Marco Poma è finito sotto 0-2 contro Bersan ma con un'imperiosa rimonta ha vinto 3-2. Il secondo

punto della squadra sassarese lo ha ottenuto un Yang Min perentorio: 3-0 su Gargantini.

Anche Marco Sinigaglia ha dovuto faticare contro il russo Sinkevich: ha vinto il primo set, poi è andato in svantaggio, ma con un'impennata di orgoglio ha ribaltato il match: 3-2. Il punto del 4-0 lo ha suggellato ancora Yang Min che non ha lasciato alcun set a Luca Bersan: 3-0. Quatraro ha sorpreso Marco Poma nella quinta partita, però Milano ha solo ritardato l'inevitabile: Marco Sinigaglia ha sconfitto Gargantini per 3-1 e la società del presidente Marcello Cilloco ha festeggiato il traguardo prefissa-

to in estate. Una promozione attesa 25 anni da Sassari (allora Cus) che riporta la città in A2.



Peso:6%

SERIE A1 FEMMINILE

La PaninoLab cerca il bis a Cagliari

Dall'Alto Adige alla Sardegna: seconda trasferta in tre giorni per la Bagnolese

BAGNOLO Dall'Alto Adige alla Sardegna, la PaninoLab Bagnolese gioca oggi a Cagliari (ore 15) la seconda partita esterna in tre giorni. Venerdì ha sconfitto l'Eppan, non senza qualche affanno, oggi se la vedrà nel recupero della prima di ritorno con il Quattro Mori, avversario da non sottovalutare visto che gli unici due punti in classifica li ha ottenuti pareggiando proprio a Bagnolo San Vito e poi in casa con la corazzata Brunetti. «Battendo l'Eppan abbiamo riscattato la sconfitta interna col Norbello - afferma la coach **Cristina Se-**

menza - questa vittoria ci consente di mantenere il secondo posto. Non è stata una passeggiata: Paskauskiene e Tian Jing hanno perso contro Debora Vivarelli, mentre Mosconi è stata perfetta vincendo entrambi i suoi incontri. E' vietato rilassarsi perchè siamo in corsa per la seconda posizione che vale la finale: battere il Quattro Mori sarebbe davvero un bel colpo, ma non sarà semplice. Poi ci giocheremo tutto sabato prossimo nello scontro diretto con il Cortemaggiore».

Per quanto riguarda invece la Brunetti, giocherà giovedì in

casa contro l'Eppan (ore 18). Il derby di ritorno andrà in scena l'8 maggio a Bagnolo.

La classifica: Brunetti Castel Goffredo 15 (7-1-0), Paninolab Bagnolese 9 (4-1-2), Teco Corte Auto 6 (3-0-3), Norbello 4 (2-0-4), Quattro Mori 2 (0-2-4), Eppan Tischtennis 2 (1-0-4).



Tian Jing cerca il riscatto dopo prestazioni non del tutto convincenti contro Norbello ed Eppan



Peso: 16%

TENNIS TAVOLO MASCHILE

Castel Goffredo torna in serie A1

Pagina 34

TENNIS TAVOLO A2 M LA BRUNETTI FESTEGGIA LA PROMOZIONE IN A1 GRAZIE AL PAREGGIO COL MARCOZZI

Castel Goffredo torna al top anche con i maschi

*Laghezza esulta: "Missione compiuta
Vogliamo confermare la presenza,
ma non certo per fare le comparse"*

CASTEL GOFFREDO Dopo tre stagioni trascorse in serie A2, la Brunetti Castel Goffredo torna nel massimo campionato, affiancando dunque nuovamente la squadra maschile alla femminile. La promozione è arrivata dal match dell'ultima giornata del girone A, disputato sul campo del Marcozzi Cagliari. In Sardegna si sono affrontate la prima e la seconda. Ai goffredesi, che avevano due punti di vantaggio, sarebbe bastato anche un pareggio per festeggiare il salto di categoria. E 3-3 è stato. Luca Bressan ha conquistato la consueta doppietta, battendo per 3-0 Stefano Curcio e Maxim Kuznetsov, e in mezzo ai suoi successi ci sono stati quelli locali di Kuznetsov, per 3-1 su Marco Bressan, e del nigeriano Shola Oyetayo, per 3-1 su Leonardo Bassi.

Proprio quest'ultimo, il più giovane della compagnia, ha rimontato Curcio da 1-2 a 3-2, portando a casa la vittoria decisiva. Ininfluente il 3-0 conclusivo di Oyetayo su Marco Bressan.

«La promozione - racconta il direttore tecnico castellano **Alfonso Laghezza** - era un obiettivo d'inizio stagione e dunque siamo tutti felici di averlo raggiunto. Abbiamo incontrato qualche difficoltà strada facendo e fino all'ultimo il risultato è stato incerto e ora che è arrivato possiamo festeggiare. Avevamo una squadra composta da giovani e soprattutto da ragazzi cresciuti nel nostro vivaio e questo è un ulteriore motivo di orgoglio per la società e per il paese».

Protagonisti sono stati il 23enne **Luca Bressan**, che ha chiuso imbattuto con 13 successi. il

21enne **Marco Bressan** (8 vittorie e 3 sconfitte) e il 16enne **Leonardo Bassi** (5 successi e 2 battute d'arresto). «Luca è stato il nostro trascrittore, il punto fermo. Gli abbiamo chiesto di fare il numero 1 e quest'anno è stato molto più costante dei precedenti e ha trasmesso tranquillità ai compagni. Marco è molto migliorato a livello di atteggiamento e del modo di stare in campo e i numeri lo dimostrano. Leo deve ancora maturare, è chiaro che la A2 non è un campionato facile per lui. Gli manca moltissima esperienza, però ha le qualità giuste e il tempo gioca a suo favore. Oggi contro Curcio ci ha portato un punto fondamentale, anche se si vedeva che lui e anche gli altri erano un po' tesi. Robert è stato bravo a gestire la squadra. In alcuni momenti ha

provato anche a dare il suo contributo come atleta, ma rivestire entrambi i ruoli nel migliore dei modi è quasi impossibile e ha capito che la freschezza e la voglia di vincere dei giovani erano l'arma in più, che in effetti ci ha portato a centrare l'obiettivo».

Torna dunque in A1 una società capace di vincere nella sua storia ben cinque scudetti. «Ritengo proprio che confermemo la nostra presenza - afferma Laghezza -. A fine stagione la dirigenza farà le sue valutazioni, come sempre quando accettiamo una sfida è per ben figurare e non per fare le comparse. Abbiamo anche la compagine femminile e competere fino all'ultimo su entrambi i fronti richiede un notevole investimento. Per ora ci godiamo questo traguardo».



Da sinistra il tecnico Robert Stamenkovski, Luca Bressan, Leonardo Bassi e Marco Bressan



Peso: 1-1%, 34-48%